

CAPITOLO V

I CADUTI PER LA PATRIA



Nel licenziare alle stampe queste brevi note biografiche dei Caduti per la Patria, si desidera far conoscere che è stata esperita ogni possibile ricerca affinché nessuno degli ex allievi, *comunque* e *dovunque* immolatisi per l'Italia, sfuggisse all'indagine. A tale uopo si fa presente che furono pubblicati avvisi nella stampa quotidiana anche non bolognese; che furono inviate numerose lettere, con richieste di notizie a cittadini privati e ad Enti Militari e Civili, ad Associazioni d'Arma, nonché al Ministero della Difesa. Tuttavia, si ha il convincimento che alcuni nomi non risultano perché non comunicati dalle famiglie.

Il rincrescimento per le involontarie omissioni è temperato dalla convinzione che ogni mezzo di indagine, come sopra si è detto, è stato messo in opera.

LA COMMISSIONE

Hanno condotto le indagini e redatto le note biografiche dei Caduti per la Patria il Preside Prof. Angelo Campanelli ed il Prof. Bruno Poluzzi.

Capitano AMADUZZI UMBERTO

Capitano Amaduzzi Umberto di Mario e di Sereni Augusta, nato in Bologna il 3 febbraio 1900.

Volontario di guerra a diciassette anni nella guerra 1915-18. Sottotenente d'Artiglieria per « merito di guerra », successivamente promosso Tenente, poi Capitano.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani », conseguendovi la maturità classica nel 1918.

Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna.

Combattente volontario nella guerra 1940-43.

Deceduto per fatti di guerra a Bologna il 20 Marzo 1944.

Capitano BACCHELLI GIORGIO

Capitano Bacchelli Giorgio di Giuseppe e di Anna Burmiller, nato in Bologna il 27 febbraio 1897.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1907-08 all'anno scolastico 1914-15. Consegui il diploma di maturità classica nell'anno scolastico 1914-15.

Volontario nella prima guerra mondiale, come Ufficiale di Artiglieria. Partecipò alla seconda guerra mondiale col grado di Capitano. Combatté in Jugoslavia; partecipò alla campagna di Russia. Deceduto a Popowka, sul fiume Don, in combattimento.

Decorato con Croce di guerra al Valor Militare per il suo comportamento nella battaglia di Jelenowka (fronte russo) il 12 dicembre 1941, con la seguente motivazione:

« Comandante di batteria, si portava in un osservatorio avanzato intensamente battuto dal fuoco nemico per individuare alcune armi automatiche avversarie che battevano violentemente una nostra colonna di fanteria. Colpito da pallottola di mitragliatrice, proseguiva nel suo compito e, solo dopo aver effettuato con il proprio reparto un nuovo cambio di posizione, si faceva medicare e rifiutava il ricovero in luogo di cura. Jelenowka (fronte russo), 12 dicembre 1941 » (B. U., 1948, Disp. 2, pag. 135).

Decorato con Croce di guerra al Valor Militare per il suo comportamento nella battaglia di Malo-Orlowka (fronte russo) il 26 dicembre 1941, con la seguente motivazione:

« Comandante di batteria, delineatosi un attacco nemico su di un fianco del gruppo in marcia, prontamente organizzava la difesa vicina del proprio reparto e, coordinando l'azione di tutti i mezzi, infliggeva gravi perdite all'avversario, contribuendo a stroncare la minaccia avversaria ». Malo-Orlowka (fronte russo), 26 dicembre 1941 (B. U., 1948, Disp. 2, pag. 136).

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Comandante di batteria, animatore e trascinatore dei suoi artiglieri, durante violenti combattimenti, benché stretto da vicino da nemico preponderante, reagiva con fermezza e singolare ardire. Visti cadere alcuni serventi di un pezzo, accorreva e personalmente puntava il cannone sparando a zero. Ferito una prima volta, continuava il fuoco invitando i presenti a non curarsi di lui ed incitandoli con l'esempio e con la parola alla resistenza. Colpito nuovamente alla fronte, si abbatteva sul cannone. Esempio di preclari virtù militari ». Popowka (fronte russo), 21 dicembre 1942 (B. U., 1948, Disp. 2, pag. 166).

Sottotenente BARETTI FLAVIO

Sottotenente Baretti Flavio di Antonio e di Dellò Maria, nato a Bergamo il 25 novembre 1926.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1940-41 all'anno scolastico 1942-43.

Sottotenente della Guardia Nazionale Repubblicana, morto in combattimento presso Vizzola Ticino il 26 aprile 1945.

Tenente BASSANELLI SARIO

Tenente Bassanelli Sario di Leopoldo e di Isola Corrieri, nato in Brescia il 30 agosto 1919.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1933-34 all'anno scolastico 1938-39. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1938-39.

Tenente di Fanteria in servizio permanente effettivo, dopo l'8 settembre 1943 fu catturato dai tedeschi. Riuscì a fuggire dalla prigionia, fu arrestato il 3 settembre 1944 e condannato a morte perché imputato di partecipazione al movimento partigiano. Venne fucilato in Bologna il 23 settembre 1944.

Dottore « honoris causa » in Giurisprudenza all'Università di Bologna.

Decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Anima fiera ed ardente di patriota, consacrò la sua vita alla causa della libertà per il cui raggiungimento compì l'estremo sacrificio. Arrestato dai nazifascisti, per circa un mese fu sottoposto a continui interrogatori durante i quali il nemico non gli risparmiò torture e sevizie pur di fargli rivelare notizie ed informazioni sul movimento partigiano. Ma non una parola uscì dalle sue labbra se non di fede per la giusta Causa e di rampogna per l'odiato nemico. Processato fu condannato a morte e dopo pochi giorni venne fucilato. Cadde sotto il piombo nemico gridando "Viva l'Italia" ». (Zona di guerra, 23 settembre 1944. - Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 1947).

Maresciallo pilota BEGHELLI GIAN ALBERTO

Maresciallo pilota Beghelli Gian Alberto di fu Adolfo e di Mellini Ilma, nato a Praduro-Sasso (Bologna) il 21 novembre 1914.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1925-26 all'anno scolastico 1932-33, nel quale anno conseguì il diploma di maturità classica.

Deceduto il 14 marzo 1943 sul fronte metropolitano per azione bellica di volo.

Sottotenente pilota BELLINAZZO GAETANO

Sottotenente pilota in servizio permanente effettivo Bellinazzo Gaetano di Mario, nato a Bologna.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani ».

Morto il 17 dicembre 1942 sul fronte metropolitano per azione bellica di volo.

Capitano BERTI GAETANO

Capitano Berti Gaetano di Tito, nato in Bologna il 19 novembre 1890. Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1900-901 all'anno scolastico 1907-08. Conseguì la maturità classica nell'anno 1907-1908.

Laureatosi in Giurisprudenza all'Università di Bologna nell'anno 1912. Volontario di guerra della guerra 1915-18; trasferito dietro domanda dai reparti territoriali agli Alpini, Battaglione Saluzzo, ed inviato in zona di combattimento. Promosso Capitano per meriti eccezionali, nell'anno 1917.

Morto a Bologna il 14 aprile 1931 in conseguenza di malattia contratta al fronte e per cause di guerra.

Sottotenente BIAVATI GUIDO

Sottotenente di complemento Biavati Guido di Armando e Villa Armida. Nato in Bologna il 18 febbraio 1915.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dal 1925-26 al 1927-28.

Studente universitario di Chimica, effettivo alla 21^a Compagnia Chimica, aggregata al 157^o Reggimento Fanteria, deceduto il 9 luglio 1940 a Derna, Ospedale Militare « Principessa di Piemonte », per infermità contratta per cause di servizio.

Sottotenente BIGNARDI GIUSEPPE

Sottotenente di Fanteria di complemento Bignardi Giuseppe di Francesco e di Remondini Cesira, nato a Bologna il 26 novembre 1897.

Frequentò il Liceo « Galvani » sezione moderna, nel periodo dal 1912-13 al 1915-16. Conseguì la licenza (maturità), sezione moderna, nella sessione estiva dell'anno scolastico 1915-16.

Effettivo al 152^o Reggimento Fanteria, deceduto il 15 settembre 1917 sull'altipiano della Bainsizza in seguito a ferite riportate in combattimento.

Capitano BREVEGLIERI CARLO

Capitano Breveglieri Carlo di Ugo e di Regazzi Lina, nato in Cento (Ferrara) il 10 febbraio 1908.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno 1923-24 all'anno 1925-26. Conseguì il diploma di maturità classica nell'anno 1925-26.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna nell'anno accademico 1929-30.

Capitano di Fanteria, assegnato alla Delegazione Trasporti Militari. Deceduto l'8 settembre 1943 a Nizza (Francia) in azione di guerra.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Comandante di stazione in territorio di Francia, rimasto isolato e senza collegamenti, all'intimazione di cedere le armi fattagli da schiacciati forze tedesche, rispondeva impegnando lotta, senza esitazione, e cadeva nell'impari conflitto accettato con eroica decisione per l'onore dell'Esercito italiano. Tipico esempio di alto sentimento militare e di ardimento » (Stazione di Nizza Ville - 8 settembre 1943).

Tenente BRUNI GIUSEPPE

Tenente Bruni Giuseppe di Enrico, nato in Bologna il 2 maggio 1883.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1901-1902 all'anno scolastico 1903-1904.

Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1903-1904.

Laureatosi in Giurisprudenza all'Università di Bologna nell'anno 1909.

Tenente di Artiglieria, combattente nella guerra Italo-austriaca. Deceduto a Cava dei Tirreni (Salerno) il 25 marzo 1918, per grave infermità contratta in servizio e per cause di guerra.

Sottotenente pilota CALZECCHI ONESTI ROMUALDO

Sottotenente pilota Calzecchi Onesti Romualdo di Carlo e di Maddalena De Filippo, nato a Longone al Segrino (Como) il 23 giugno 1921.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1934-35 all'anno scolastico 1938-39. Studente in Fisica presso la Scuola Normale di Pisa.

Morto il 16 luglio 1944 all'aeroporto di Bresso (Milano).

Tenente CAMPI GIANCARLO

Tenente di Cavalleria Ufficiale Osservatore Campi Giancarlo di fu Mario e Bruini Giovanna, nato a Bologna il 14 luglio 1915.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1929-30 all'anno scolastico 1931-32 conseguendo la maturità classica nell'anno scolastico 1931-32.

Morto nel cielo di Agedabia il 28 dicembre 1941.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare sul campo.

« Ufficiale Osservatore di grande abilità, valoroso e di provata esperienza, partecipava ad una importante e rischiosa ricognizione strategica.

Attaccato il proprio velivolo da numerosi caccia nemici, sosteneva l'impari lotta, coadiuvando con calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo l'equipaggio di bordo nell'abbattimento di tre velivoli avversari.

Dimostrava elette qualità di combattente ed entusiastico attaccamento al dovere ». (Cielo di Agedabia, 28 dicembre 1941. - B. U. A. M. 1942, disp. 25 pag. 1209).

Sottotenente CAVAZZA FRANCO

Sottotenente degli Alpini di complemento Cavazza Franco di Filippo e di Belgrano Elvira, nato a Bologna il 5 ottobre 1915.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dal 1925-26 al 1932-33. Ottenne il diploma di maturità classica nel 1933.

Laureato in Scienze Sociali e Politiche all'Università di Firenze nel 1938.

Morto a Monte Golico, sul fronte greco-albanese, combattendo con la Divisione Julia, Battaglione Gemona, il 20 marzo 1941.

Aspirante Ufficiale CELLA ALMO

Aspirante Ufficiale di complemento Cella Almo di Emilio, nato a Bologna il 2 giugno 1897, conseguì la licenza (maturità) nella sezione moderna del Liceo, nell'anno scolastico 1915-16.

Effettivo al 39° Reggimento Artiglieria da Campagna.

Deceduto il 12 novembre 1917 all'Ospedaletto da campo n. 156 per ferite riportate in combattimento.

Medaglia d'Argento al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Addetto ai pezzi mentre la batteria veniva fortemente controbattuta dal tiro di artiglieria avversaria, benché ferito alla testa e ad un braccio, rimaneva al proprio posto, incitando i serventi alla calma.

Colpito di nuovo ed a morte ed avuto asportato un piede, mentre veniva allontanato dalla linea, aveva fino all'ultimo nobili parole di incitamento per i dipendenti ». (Malga Fassa. - Altopiano di Asiago, 12 novembre 1917).

Sottotenente Medico Dott. CELLA PIETRO

Sottotenente Medico Cella Dott. Pietro di Stefano e di Scarani Elvira, nato a Bologna il 6 aprile 1916.

Frequentò il Liceo « Galvani » nel triennio 1932-33; 1933-34; 1934-35. Conseguì il diploma di maturità classica nell'anno 1934-35. Laureatosi in Medicina.

Disperso a Poposka, sul fronte russo, durante il ripiegamento del dicembre 1942.

Sottotenente Medico Dott. CIVIDALI ALDO

Sottotenente Medico Civaldi Dott. Aldo di Angelo, nato in Bologna il 10 febbraio 1894.

Frequentò il Liceo « Galvani » dal 1909 al 1912. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1911-12. Laureatosi in Medicina presso l'Università di Bologna.

Medico condotto in Bologna.

Sottotenente Medico durante la prima guerra mondiale.

Morto in Germania nel periodo 1943-45, dove era stato internato.

Tenente CIVIDALI CLAUDIO

Tenente Cividali Claudio di Angelo, nato in Bologna il 6 maggio 1895.

Frequentò il Liceo « Galvani » dal 1910 al 1913. Consegui la maturità classica nell'anno scolastico 1912-13. Studente di Ingegneria presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.

Tenente del Genio, perito a Gorizia, per ferite riportate in combattimento nella 36ª Sezione Sanità Militare, il 12 settembre 1916.

Laureato in Ingegneria « Honoris causa ».

Sergente CONTI RENATO

Sergente Conti Renato di Evaristo e di Pagani Argia, nato ad Ozzano Emilia il 25 dicembre 1912.

Frequentò il Ginnasio « Galvani » dall'anno 1923 al 1929. Ottenne il diploma di licenza ginnasiale nell'anno scolastico 1928-29.

Sergente dei Bersaglieri, 6º Reggimento Bersaglieri, 272ª Compagnia Cannoni.

Disperso il 19 dicembre 1942 sul fronte del Don in Russia, durante un combattimento.

Sottotenente COSIMINI CARLO

Sottotenente Cosimini Carlo di Girolamo e di Moscatelli Antonietta, nato in Bologna il 26 gennaio 1922.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dal 1932 al 1940. Consegui il diploma di maturità classica nell'anno 1939-40.

Promosso Sottotenente dei Bersaglieri per merito di guerra.

Caduto in combattimento a Montelungo l'8 dicembre 1943.

Sottotenente CUSCINI ELISEO

Sottotenente Cuscini Eliseo di Giulio, nato in Imola (Bologna) il 18 ottobre 1897.

Frequentò il Liceo « Galvani » nel triennio 1913-1915. Consegui la maturità classica nell'anno scolastico 1914-15.

Sottotenente di Fanteria in forza al 226º Reggimento Fanteria.

Deceduto il 19 luglio 1917 all'Ospedale da campo n. 007 per gravi ferite riportate in combattimento.

Tenente Medico Dott. DALFIUME NELSON

Tenente Medico Dalfiume dott. Nelson di Leopoldo e di Cardinali Anella, nato in Bologna il 13 maggio 1915.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1926-27 al 1933-34. Ottenne la maturità classica nell'anno scolastico 1933-34.

Laureato in Medicina presso l'Università di Bologna nell'anno accademico 1939-40. Volontario di guerra.

Tenente Medico degli Alpini. Combattente in Grecia.

Deceduto a Mezenile (Piemonte) il 5 maggio 1945.

Sottotenente DEL VISCIO SANTE

Sottotenente Del Viscio Sante di fu Luigi e di Lamborghini Argia, nato in Modena il 4 marzo 1913.

Frequentò il Liceo « Galvani » nel triennio 1929-1932. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1931-32.

Sottotenente di Fanteria, in forza ad un Battaglione Mitraglieri.

Morto il 14 giugno 1941 a Tobruck (fronte libico) per grave ferita di arma da fuoco riportata al capo, in combattimento.

Sottotenente DOTTI LUIGI

Sottotenente Dotti Luigi di Domenico e di Ghini Teresa, nato a Rocca San Casciano (Forlì) il 20 luglio 1896.

Frequentò il Liceo « Galvani » nel triennio 1913-1916. Ottenne il diploma di maturità classica nell'anno scolastico 1915-16.

Sottotenente di Fanteria in forza al 119° Reggimento Fanteria.

Morto a Guazigna (Gorizia) il 28 agosto 1917.

Proposto per la Medaglia d'Argento al Valor Militare «alla memoria».

Sottotenente DUNI CANDIDO

Sottotenente Duni Candido di Alfonso, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 9 febbraio 1896.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1911-12 all'anno scolastico 1912-13. Conseguì la maturità classica nell'anno 1912-13.

Sottotenente del Genio. Deceduto nella guerra italo-austriaca 1915-18.

Sottotenente DURELLI GIUSEPPE

Sottotenente Durelli Giuseppe di Alfredo, nato in Bologna il 22 settembre 1896.

Frequentò il Liceo « Galvani » nel triennio 1912-1915. Conseguì il diploma di maturità classica nell'anno scolastico 1914-15.

Sottotenente di Fanteria in forza all'89° Reggimento Fanteria.

Deceduto nell'Ambulanza Chirurgica n. 5 di Armata per gravi ferite riportate in combattimento, addì 24 maggio 1917.

Medaglia d'Argento al valor Militare «alla memoria» con la seguente motivazione:

« Comandante una sezione di mitragliatrici, sotto l'intenso bombardamento nemico, si slanciava con ammirevole coraggio contro le prime e le seconde linee avversarie e, con opportune posizioni fatte prendere alle sue ar-

mi, era di valido appoggio alla truppa della sua ondata, battendo con efficacia camminamenti e trincee e fronteggiò contrattacchi avversari sempre alla testa del proprio reparto, mentre, noncurante del pericolo, si disponeva per dirigerne il fuoco. Colpito all'addome, cadeva eroicamente fra i suoi uomini, incitandoli fino all'ultimo alla resistenza». (Bosco Malo, 23 maggio 1917).

Tenente Medico Dott. EVANGELISTI ENRICO

Tenente Medico Evangelisti Dott. Enrico di Attilio e di Roversi Giuseppina, nato a Bologna il 25 marzo 1914.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1929-30 all'anno scolastico 1931-32. Conseguì il diploma di maturità classica nell'anno 1932.

Laureatosi in Medicina presso l'Università di Bologna.

Tenente Medico della Divisione Alpina « Julia ».

Disperso nel gennaio del 1943 sul fronte del Don.

Sergente Pilota FABBRINI RAFFAELE

Sergente Pilota Fabbrini Raffaele di Antonio e di Maria Ferroni, nato in Comacchio (Ferrara) il 5 febbraio 1913.

Studiò presso il Ginnasio « Galvani ». Diplomato maestro elementare all'Istituto Magistrale « Vittorio Emanuele III » in Addis Abeba nell'anno scolastico 1936-37 e studente nella Facoltà di Scienze Coloniali presso l'Università di Napoli.

Volontario di guerra nella guerra Italo-Etiopica.

Sergente pilota in forza al XLIV Gruppo, 7^a Squadriglia Aeroplani B.T., deceduto in Africa Orientale (Cielo di Addis Abeba) il 9 dicembre 1937. Decorato con due Croci al merito di guerra, in data 28 febbraio 1938 (Registro delle concessioni 502) ed in data 28 maggio 1938 (Registro delle concessioni 3630). Decorato con medaglia di Bronzo al Valor Militare « alla memoria », con la seguente motivazione:

« Raffaele Fabbrini, da Comacchio, sergente A.A. pilota. Combattente audace e valoroso, partecipava quale secondo pilota di apparecchio da bombardamento a numerose azioni belliche, dimostrando in ogni circostanza sprezzo del pericolo e valore. Immolava la giovane esistenza alla Patria in un tragico incidente di volo. Esempio di elevate virtù militari. Cielo dell'Impero, 9 dicembre 1937 ». (Decreto 21 settembre 1938, Roma. - Registrato alla Corte dei Conti il 15 ottobre 1938. - Registro dell'Aeronautica, Foglio n. 28).

Sottotenente FABBROVICH FERRUCCIO

Sottotenente Fabbrovich Ferruccio di Giuseppe e di Lucia Donati, nato a Cormons il 2 settembre 1897.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1913-14 al 1914-15 (sezione moderna del Liceo). Conseguì la maturità classica nell'anno 1915.

Volontario di guerra, sotto il nome di Ferruccio Bruni.

Mori a Flondar il 24 maggio 1917 come sottotenente in forza al 78° Reggimento Fanteria.

Decorato con Medaglia di Bronzo (R. D. n. 27860 dd. 1 giugno 1918) con la seguente motivazione:

« Ufficiale addetto al comando di un reggimento, dava costante esempio di coraggio. Sprezzante del pericolo, accompagnava il comandante della brigata sul punto dove più ferveva la mischia, e, sotto violento bombardamento nemico, attraversava zone fortemente battute per trasmettere ordini e avvisi. - Veliki Kribach, 1-3 novembre 1916 ».

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare (D. L. n. 31455 dd. 20 maggio 1918):

« Cittadino irredento, volontario di guerra fin dallo scoppio delle ostilità, alla testa di un'ondata d'assalto, entrava per primo colla rivoltella in pugno e al grido di 'Savoia' nei reticolati nemici. Cadeva oltre le linee avversarie, esempio di fulgido ed indomito valore e di vero amore per la sua Patria. - Flondar, 24 maggio 1917.

Ambedue le medaglie sono intestate al suo nome di guerra: Ferruccio Bruni.

Sottotenente FERRATINI PAOLO

Sottotenente Ferratini Paolo di Giulio e di Boriani Diamante, nato in Bologna il 19 febbraio 1917.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1926-27 all'anno scolastico 1934-35. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1934-35.

Laureatosi in Ingegneria presso l'Università di Bologna nell'anno accademico 1939-40.

Sottotenente di Artiglieria Alpina, caduto nella battaglia di Nicolaiewska (fronte russo) il 26 gennaio 1943.

Sottotenente FERRI ALBERTO

Sottotenente Ferri Alberto di Ferruccio, nato a Bologna il 30 aprile 1894.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1911-12 all'anno 1913-14. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1913-14.

Sottotenente degli Alpini, deceduto in prigionia, per infortunio dovuto a fatto di guerra, il 2 maggio 1915.

Tenente FILIPPI GABARDI ALBERTO

Tenente Filippi Gabardi Alberto.

Studente al Liceo « Galvani ».

Tenente in forza al 5° Reggimento Artiglieria d'Armata, disperso in mare il 18 settembre 1940, nel naufragio del « Conte Rosso ».

Capitano di Corvetta FOLLI GIUSEPPE

Capitano di Corvetta Folli Giuseppe di Francesco e di Righi Luisa, nato a Bologna il 4 aprile 1909.

Frequentò il Ginnasio « Galvani » dall'anno scolastico 1919-20 all'anno scolastico 1923-24, conseguendo in tale anno la licenza ginnasiale.

Ufficiale in S. P. E. di Stato Maggiore nella R. Marina.

Capitano di Corvetta deceduto in combattimento nel Mediterraneo il 3 dicembre 1942.

Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare (Bollettino D. V. M. 56 allegato al F. O. M. del 15 aprile 1943); di due Croci di guerra al Valor Militare (Bollettino D. V. M. 131 allegato al F. O. M. del 20 maggio 1949); di Croce al Merito di guerra in quanto « disperso » (Bollettino C. M. G. 101 allegato al F. O. M. del 16 aprile 1948); decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Comandante di Torpediniera in missione di scorta ad importante convoglio per l'Africa Settentrionale, fatta segno nottetempo ad attacco improvviso di aerosiluranti avversarie, reagiva con tutte le armi di bordo riuscendo ad abbatte una.

« Essendo rimasta colpita ed incendiata una nave del convoglio, rimaneva nella zona per raccogliere i naufraghi nonostante fosse stato preavvisato del sopraggiungere di preponderanti forze navali avversarie.

« Colpita ed immobilizzata l'Unità, ferito ed ucciso quasi tutto il personale alle armi, rimaneva imperterrito al suo posto di Comando, prodigandosi nel disperato tentativo di salvare la sua nave ed i suoi uomini finché, gravemente colpito, si abbatteva esanime sulla plancia ». (Mediterraneo, 3 dicembre 1942. - Bollettino D. V. M. 144 allegato al F. O. M. del 16 dicembre 1951).

Maggiore FRANCIOSI ATTILIO

Maggiore Franciosi Attilio di Alessandro e di Lucia Pelloni, nato in Modena il 19 settembre 1885.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1896-97 all'anno scolastico 1902-1903. Conseguì il diploma di maturità classica nell'anno scolastico 1902-1903.

Ufficiale in servizio permanente effettivo, Maggiore di Fanteria, deceduto a Montenero il 24 ottobre 1917, in combattimento.

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare per il suo comportamento nella battaglia di Sidi Garbaa con la seguente motivazione:

« Coadiuvò efficacemente il comando del battaglione percorrendo ripetutamente terreno battuto dal fuoco nemico per portare ordini ed assumere informazioni ». Sidi Garbaa, 16 maggio 1913 (R. D. 9 aprile 1914).

Capitano FRASSETTO FLAVIO

Capitano Frassetto Flavio di Fabio, nato in Sassari il 1° settembre 1913.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1928-29 all'anno scolastico 1930-31.

Conseguì il diploma di maturità classica nell'anno scolastico 1930-31. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna.

Capitano di Cavalleria in servizio effettivo. Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Comandante di squadrone, ricevuto l'ordine di conquistare una quota che dominava le posizioni tenute dal proprio Reggimento, conscio dell'audace impresa che gli era stata affidata, alla testa dei suoi Lancieri si gettava contro il nemico. Ferito, persisteva nell'azione difendendo strenuamente la posizione conquistata ». (Ostreni Vovel - Fronte Greco, 10 aprile 1941).

Deceduto a Monte Re il 15 aprile 1945.

Tenente GALLIANI CANDIDO

Tenente Galliani Candido di Antonio, nato in Milano il 27 ottobre 1891. Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno 1901 all'anno 1903.

Tenente di Artiglieria deceduto il 17 agosto 1916 in un ospedaletto da campo a Cormons, per gravi ferite riportate in combattimento.

Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Comandante di una sezione isolata di bombarde, durante l'azione, con mirabile ardire, dall'alto di una casa dirigeva il fuoco della sua sezione in condizioni difficili ed allo scoperto, sotto il violento bombardamento nemico, finché veniva ferito a morte al suo posto di combattimento ». (San Pietro di Gorizia 15 agosto 1916). - (R. D. 7 agosto 1919; B. U. 1919, dispensa 64, pag. 4235).

Sottotenente GIBERTINI OTTAVIO

Sottotenente Gibertini Ottavio di Amilcare e di Bagnoli Ilda, nato in Imola (Bologna) il 14 agosto 1892.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno 1903 — salvo una breve interruzione — all'anno 1911. Conseguì il diploma di maturità classica nell'anno scolastico 1910-11.

Sottotenente in forza al 9° Reggimento Artiglieria da Montagna.

Morto sul fronte dell'Isonzo, a Molamata (Gradisca) il 10 gennaio 1916.

Studente in Ingegneria presso l'Università di Bologna; gli fu conferita la Laurea in Ingegneria « ad honorem ».

Medaglia di Bronzo al Valor Militare « alla memoria », con la seguente motivazione:

« Mentre, sprezzante del pericolo, provvedeva al ricupero delle munizioni ancora esistenti in un ricovero incendiato da proiettili nemici, veniva colpito da una scheggia di granata. Moriva poche ore dopo all'ospedale pronunciando nobili parole ». (Molamata (Gradisca) 10 gennaio 1916. - Boll. Uff. 18 ottobre 1916, Dispensa 91).

Sottotenente GIOVANNINI LUIGI

Sottotenente Giovanni Luigi di Alberto e di Neri Maria, nato a Bologna il 14 maggio 1920.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1930-31

GIMNASIO CALVANO

ANNI 1915-1919

PROVINCIALE MARIO NARDI
MIGLIORINI ENRICO
DURELLI GIUSEPPE
FANTONI GIUSEPPE
SCARPA ELISEO

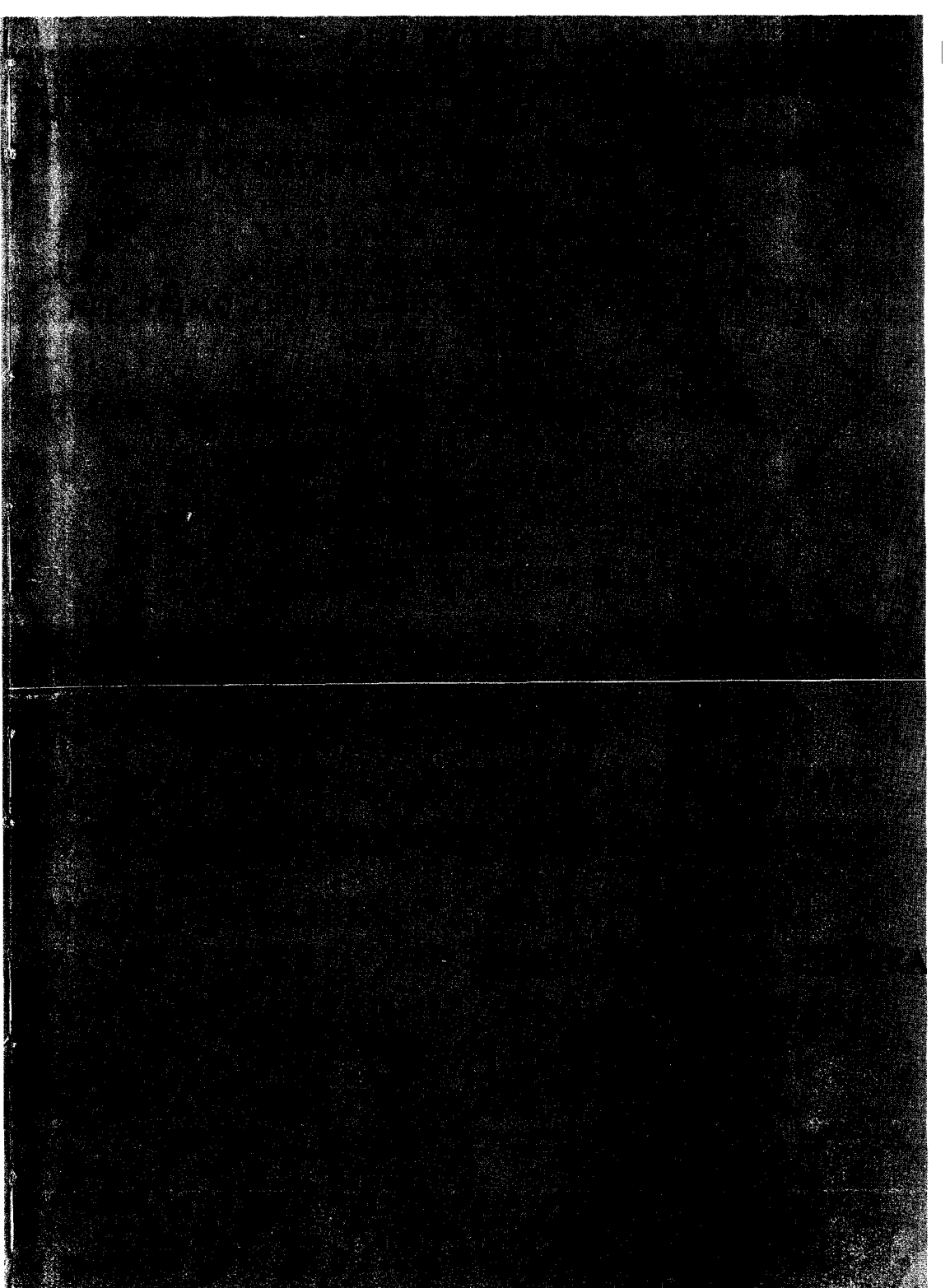
ROVERSI TEASO
RETTACCI ENRICO
FRANZI ARTURO
CANTONI ALESSANDRO
FRANZI ALBERTO

QUI FURONO CRESCIUTI NEL AMORE DELLA PATRIA
DELLA GIUSTIZIA DELLA LIBERTÀ

DI QUI FOSSERO ESULTANTI NEL SACRO NOME D'ITALIA
E FIDELI CON ENTUSIASMO LE ARMI
E CON IL SANGUE SACRIFICARONO DA EROI

OGGI ESEMPIO
DELLA BELLEZZA
G. D. BELLETTA

Lapide commemorativa
a ricordo degli ex alunni caduti per la Patria
nella prima guerra mondiale.
(Foto Villant).



Le lapidi dedicate in occasione
del centenario del Liceo Galvani,
ai suoi alunni caduti e ai decorati
di medaglia d'oro.

all'anno scolastico 1936-37. Conseguì la maturità nell'anno scolastico 1936-37. Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna nell'anno 1941.

Sottotenente di Commissariato, Volontario di guerra.

Deceduto a Letegge di Camerino il 25 luglio 1944 durante un assalto.

Proposto per la Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Volontario della Libertà, riuscì più volte a spingersi oltre la fronte nemica per prendere contatti con le truppe alleate, finché nella difficile battaglia contro la posizione di Pozzuolo, mentre il nemico riusciva a circondare i patrioti con truppe ingenti, fortissimamente armate e appoggiate da poderose forze di artiglieria, con calma, serenità, ardore, valore e sprezzo del pericolo, conscio del dovere di Ufficiale e soldato, si esposeva alla difesa del paese e alla salvezza della popolazione civile e trovava gloriosa morte sul campo, stroncato dallo stesso ferro che ferì il padre vicino.

« Spirò invocando la Mamma e col santo nome d'Italia sulle labbra ». (Letegge di Camerino, 24 giugno 1944).

Capitano JACCHIA MARIO

Capitano Jacchia Mario di Eugenio e di Elisabetta Carpi, nato a Bologna il 2 gennaio 1896.

Frequentò il Ginnasio « Galvani » nel biennio 1907-1909, conseguendo, nell'anno scolastico 1908-09, la licenza ginnasiale. Laureatosi in Giurisprudenza all'Università di Bologna il 10 marzo 1920.

Volontario di guerra nella guerra mondiale 1915-18 come Ufficiale degli Alpini.

Deceduto a Parma nell'agosto 1944 (fucilato dai tedeschi).

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Comandante di una sezione mitragliatrici, mentre colonne avversarie irrompevano sulle nostre posizioni, con la voce e con l'esempio incorava ed incitava i dipendenti alla resistenza ristabilendo la calma e la fiducia nei tratti di linea più scossi e minacciati. Accerchiato dall'attaccante che gli intimava la resa, resisteva disperatamente infliggendogli gravi perdite. Vedendo preclusa ogni via di ritirata, si sottraeva con sottili accorgimenti alla vista del nemico e dopo essere rimasto così un giorno ed una notte entro le linee avversarie, attraverso pericoli e difficoltà di ogni genere, tornava fra i nostri fornendo preziose informazioni ». (Monte Kukli (S. Lucia di Tolmino). - 25 ottobre 1917, R. D. 25 agosto 1919 (R. D. 10 agosto 1923), B. U. 1923, pag. 2402).

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare (D. L. 7 ottobre 1917):

« Entrava per primo con pochi uomini in una trincea nemica determinando il panico generale dei difensori ed ottenendo la resa di una sessantina di austriaci fra cui due ufficiali, a Forte Mattassone ». (28 giugno 1916, B. B. 1917, Dispensa 75, pag. 6167, del 12 ottobre 1917).

Decorato con la Croce di Guerra al Valor Militare (B. U. 1923, Dispensa 48 del 18 agosto 1923) con la seguente motivazione:

« Diede prova di calma, slancio ed ardimento nel guidare il proprio reparto

all'occupazione di successive posizioni avversarie ». (Vallarsa 12-13 giugno 1916. - R. D. 10 agosto 1917).

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Comandante di una Sezione Mitragliatrici cooperò con intelligenza ed efficacia all'attacco delle posizioni nemiche. In un successivo spostamento in avanti si espose arditamente al pericolo dando prova di fermezza e di valore ». (Altipiano della Bainsizza 29-30 agosto 1917. - R. D. 2 giugno 1919, pag. 3084, disp. 43).

Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Nobile figura di partigiano, fedele all'idea che fu il credo della sua vita, fu tra i primi ad organizzare i nuclei di resistenza contro l'oppressione nazifascista. Perseguitato per ragioni razziali, ricercato per la sua attività cospirativa ed organizzativa; non desistette dall'opera intrapresa con tanto ardore.

« Nominato Ispettore militare dell'Emilia e successivamente Comandante delle forze partigiane del Nord Emilia divenne in breve l'animatore del movimento clandestino della regione e, senza mai risparmiarsi, sempre rifiuse per la forte personalità e per l'indomito coraggio dimostrato durante le frequenti missioni ed i sopralluoghi rischiosi effettuati per meglio assolvere il suo compito. Sorpreso dalla polizia mentre presiedeva una riunione del suo comando veniva arrestato nel tentativo di distruggere tutto il materiale compromettente, compito che aveva assunto per sé, dopo aver ordinato ai suoi collaboratori di mettersi in salvo. Sottoposto a stringenti interrogatori si confessò unico responsabile e non pronunciò parola che potesse compromettere l'organizzazione.

« Dopo aver sopportato lunghi giorni di detenzione e di martiri, fu prelevato dal carcere e soppresso. Fulgido esempio di apostolo della libertà e di eroico sacrificio ».

Sottotenente di Vascello LAMBERTINI PIER LUIGI

Sottotenente di Vascello Osservatore Lambertini Pier Luigi di Guido e di Caselli Elena, nato in Firenze il 10 ottobre 1918.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1929-30 all'anno scolastico 1936-37. Conseguì la maturità classica nell'anno 1936-37.

Sottotenente di Vascello. Ufficiale Osservatore.

Caduto nel cielo di Cipro per azione di guerra il 26 luglio 1941.

Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Tenente LANDI LUIGI

Tenente Landi Luigi di Carlo, nato a Budrio (Bologna) il 19 maggio 1917.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1928-29 all'anno scolastico 1935-36.

Laureato in Scienze Naturali presso l'Università di Bologna.

Tenente di Artiglieria e della Guardia Nazionale Repubblicana.

Combattente della guerra 1940-43 e della guerra 1943-45.

Disperso in combattimento presso Suzzara nell'aprile 1945.

Tenente LEONESI GAETANO

Tenente Leonesi Gaetano di Luigi e di Emma Corradini, nato in Bologna il 29 luglio 1895.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1905-1906 all'anno scolastico 1912-13. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1912-13.

Studiante universitario nella facoltà di Lettere dell'Università di Bologna.

Tenente dei Bersaglieri, successivamente passato — dietro domanda avanzata volontariamente — in Aviazione.

Combattente nella guerra Italo-austriaca. Decorato con Croce di Guerra al Valor Militare.

Ferito nel combattimento di Santa Lucia del Piave — autunno del 1918 — e deceduto in Bologna il 9 agosto 1927, per postumi di guerra.

Tenente LODENA LODOVICO

Tenente Lodena Lodovico di Alberto e di Castagnoli Ines, nato in Bologna il 5 luglio 1913.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1929-30 all'anno scolastico 1931-32. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1931-32.

Laureatosi in Giurisprudenza il 1° luglio 1936 all'Università di Bologna; diplomato in Scienze Corporative; Dottore « honoris causa » in Scienze Politiche all'Università di Firenze il 5 novembre 1942. Iscritto « ad honorem » all'Albo degli Avvocati e dei Procuratori di Bologna.

Tenente di Cavalleria in forza al 3° Gruppo Corazzato « Nizza Cavalleria », deceduto in combattimento il 5 giugno 1942 a quota 176 di Got Es Aslag — Ponte dei Cavalieri — Tobruk (Africa Settentrionale).

Decorato con Medaglia di bronzo al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Durante uno scontro con elementi celeri nemici li aggirava sul fianco con la propria blindo d'assalto, causando loro gravi perdite e contribuendo ad evitare l'attacco al fianco della nostra Divisione Ariete.

« Onde rendere più efficace il tiro delle proprio mitragliere, apriva la torretta della blindo e veniva colpito in fronte dal piombo nemico.

« Colpita pure l'autoblindo ordinava ai suoi soldati di porsi in salvo e, consapevole della propria fine, raccomandava la sua anima a Dio.

« Periva nel rogo del suo mezzo di guerra ». (Quota 175 Got et Sslag - Ponte dei cavalieri - Tobruk 5 giugno 1942).

Tenente LOLLI RODOLFO

Tenente Lolli Rodolfo, fu Luigi e di Santa Tommasini, nato a Bologna il 13 giugno 1913.

Frequentò il Liceo-Ginnasio « Galvani » negli anni 1927-1934.

Ufficiale effettivo volontario dei Bersaglieri (2° Bersaglieri). Partecipò alla seconda guerra mondiale quale Ufficiale del 2° Bersaglieri.

Cadde in Val Drino (Fronte Greco) il 15 aprile 1941.

Gli fu conferita una medaglia di Bronzo con la seguente motivazione:

« Ripetutamente distintosi per ardimento, effettuava, di giorno, con pochi uomini, una rischiosa ricognizione in un abitato tenuto dal nemico, procurandosi importanti notizie. Accerchiato, guidava i dipendenti contro gli avversari e con bombe a mano riusciva ad aprirsi un varco. Successivamente, durante un attacco notturno di sorpresa, alla testa del suo plotone, contrassaltava animosamente gli assalitori e li metteva in fuga ». (Zervat-Ghiorguzzati - Fronte greco - 2-4 dicembre 1940).

Gli fu conferita la medaglia d'Argento « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Animatore entusiasta e ardito, sempre primo fra i primi dove il rischio era maggiore, in una contrastata avanzata veniva mortalmente colpito dallo scoppio di una granata, mentre alla testa della sua compagnia motociclisti sorpassava una difficile interruzione operata dal nemico in ritirata. Conscio della prossima fine, conservava stoicamente l'animo sereno davanti ai suoi uomini. Al momento di lasciarli, erigendosi a stento sulla barella, lanciava il suo ultimo evviva al Reggimento ». (Val Drino - Fronte Greco - 15 aprile 1941-XIX).

Sottotenente LORETA GIUSEPPE

Sottotenente Loreta Giuseppe di Umberto e di Pedrazzi Emma, nato in Bologna il 1° dicembre 1908.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1921-22 all'anno scolastico 1925-26. Conseguì in tale anno il diploma di maturità classica.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna.

Morto per eventi bellici a Bologna il 4 Febbraio 1945.

Tenente LUCCI CHIARISSI UMBERTO

Tenente Lucci Chiarissi Umberto di Carlo, nato a Pesaro il 25 settembre 1893.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1910-11 all'anno scolastico 1911-12. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1911-12.

Tenente di Artiglieria.

Deceduto nella guerra Italo-austriaca 1915-18.

Sottotenente LUMINASI ITALO

Sottotenente Luminasi Italo di fu Francesco e Ragazzini Anna, nato in Medicina (Bologna) il 22 giugno 1918.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1928-29 all'anno scolastico 1936-37. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1936-37.

Laureatosi in Lettere presso l'Università di Bologna il giorno 11 giugno 1941.

Sottotenente di fanteria, in forza all'84° Reggimento Fanteria. Passato, dopo l'8 settembre 1943, alla Divisione « Garibaldi ». Decorato con medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Comandante di Plotone Mortai da 81, esperto ed intelligente, si distingueva in numerosi combattimenti per coraggio personale, perizia di comandante e doti di animatore. Comandante di un reparto di formazione di armi pesanti impegnato in azione di guerriglia contro bande etniche agguerrite ed imbaldanzite da un primo successo, si portava arditamente su nuove posizioni più favorevoli, incurante del forte tiro nemico e riusciva con precisa azione di fuoco a respingere l'attacco ed a volgere il nemico in fuga con gravi perdite ». (Pil Marica Matesevo, 18-20 ottobre 1943-Andrijevic Konijve 25-26 gennaio 1944).

Deceduto in combattimento a Rogadisa (Jugoslavia) il 21 marzo 1944.

Sottotenente Medico Dott. MACENTELLI ENEA

Sottotenente Medico Macentelli dott. Enea di Giuseppe e di Selleri Cordelia, nato in Bologna il 10 febbraio 1914.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1924-25 al 1931-32. Conseguì il diploma di maturità classica nell'anno scolastico 1931-32.

Laureatosi in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna nel luglio 1938.

Sottotenente Medico, deceduto il 2 ottobre 1944 a Savignano di Grizzana (Bologna), per azioni di guerra.

Tenente MAZZONI CORRADO

Tenente Mazzoni Corrado di fu Carlo e di Melloni Emilia, nato a Bologna il 12 maggio 1892.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani ».

Tenente di Fanteria in forza al 67° Reggimento Fanteria, cadde sul Monte San Gabriele il 30 agosto 1917 (quota Veliki Krib).

Gli fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Guidava ripetutamente all'assalto la sua compagnia, dimostrando slancio e coraggio mirabile. Ferito ed accerchiato dal nemico in forze preponderanti, riusciva, nonostante le rilevanti perdite subite, ad aprirsi un varco con bombe a mano ed a sfuggirgli. Il giorno dopo, lanciatisi ancora all'assalto, benché ferito una seconda volta da una pallottola alla gamba, proseguiva animosamente nell'azione e penetrava valorosamente, per primo, nella trincea avversaria, dove veniva colpito nuovamente, e a morte, da due pallottole al petto ». (Veliki Krib, 29-30 agosto 1917).

Fante MERLUZZI GASTONE

Fante Merluzzi Gastone di Riccardo, nato a Trieste il 16 ottobre 1896.

Frequentò il Liceo « Galvani » nell'anno 1914-15, conseguendovi la maturità classica. Studente universitario in Medicina, presso l'Università di Bologna. Si arruolò volontario, col nome di Gastone Medici.

Deceduto a Trieste per ferite riportate in guerra, il 25 febbraio 1925, dopo essersi laureato in Medicina, a Trieste, nell'anno 1921.

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Volontariamente fece parte di un drappello che operò più volte la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo, fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione e, durante l'avanzata, che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione ». (19 luglio 1915).

Sottotenente MODENA ALBERTO

Sottotenente Modena Alberto di Consiglio, nato in Aquila il 17 aprile 1895.

Frequentò il Liceo « Galvani » negli anni scolastici 1912-13 e 1913-14. Conseguì la maturità classica nell'anno 1913-14.

Sottotenente di Fanteria deceduto a Monteforame (Alto Boite) in azione di guerra.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Con animoso slancio guidò il proprio plotone, attraverso un terreno intensamente battuto, all'assalto di una trincea fortemente preparata a difesa.

« Colpito a morte nella trincea conquistata, animò ancora i suoi soldati con nobili parole e si spense serenamente, nella coscienza del dovere compiuto ». (Monte Forame (Alto Boite), 29 agosto 1916).

Sottotenente MOGGIO GUGLIELMO

Sottotenente Moggio Guglielmo di Vigilio e di Richard Anna, nato in Bologna il 25 aprile 1895.

Frequentò il Ginnasio « Galvani » dall'anno scolastico 1907-08 all'anno scolastico 1910-11. Ottenne la licenza ginnasiale nell'anno scolastico 1910-11.

Studente universitario di Ingegneria all'Università di Bologna.

Laureato in Ingegneria « ad honorem » presso l'Università di Bologna.

Sottotenente di Fanteria, deceduto il 20 marzo 1916 nella zona del Monte Nero, per gravi ferite riportate in combattimento.

Tenente MONARI ARTURO

Tenente Monari Arturo di Italiano e di Manfredi Emilia, nato a Massalombarda (Ravenna) il 30 ottobre 1896.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1912-13 all'anno scolastico 1914-15. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1914-15.

Studente universitario di Ingegneria presso l'Università di Bologna.

Laureato in Ingegneria «ad honorem» presso la medesima Università.

Tenente del Genio, deceduto il 15 settembre 1918 all'Ospedale Militare Territoriale di Vicenza per grave infermità contratta in zona di guerra e per cause di servizio.

Tenente di Vascello MONTIANI ATTO

Tenente di Vascello Montiani Atto di Tullio e di Monti Dirce, nato in Bondeno (Ferrara) il 9 gennaio 1914.

Frequentò il Ginnasio-Liceo «Galvani» dall'anno scolastico 1923-24 all'anno scolastico 1930-31. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1930-31.

Iscrittosi alla facoltà di Matematica pura presso l'Università di Bologna.

Tenente di Vascello, deceduto in missione di guerra nelle acque di Navarrino (Grecia) il 15 giugno 1942.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare, con la seguente motivazione:

«Secondo Direttore del tiro di incrociatore, immobilizzato da offesa di aerosiluranti nel corso di importante missione di guerra, dopo aver assicurato tutti i servizi delle artiglierie contro ulteriori attacchi nemici, si prodigava con elevato spirito di sacrificio, fino al massimo delle possibilità umane per lo spegnimento di un grave incendio, manifestatosi in un locale caldaie, organizzando e contribuendo personalmente alla difficile opera. Sempre presente nelle zone più esposte al pericolo, veniva sorpreso dallo scoppio di un deposito di munizioni e, fiero del dovere compiuto, scompariva con la sua nave, dimostrando superbe virtù militari». (Mediterraneo Orientale, 14-16 giugno 1942).

Tenente NARDOZZI NERIO

Tenente Nardozzi Nerio di Carlo e di Luisa Monsignoni Sassatelli, nato in Imola (Bologna) il 18 settembre 1911.

Frequentò il Ginnasio «Galvani» dall'anno scolastico 1921-22 all'anno scolastico 1926-27. Conseguì la licenza ginnasiale nell'anno scolastico 1926-27. Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna nell'anno 1934.

Tenente degli Alpini e Capo Manipolo della M. V. S. N., deceduto il 19 aprile 1938 a Gandesa (Spagna).

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare, con la seguente motivazione:

«Ufficiale di eccezionali virtù militari, già distintosi per perizia, calma e sprezzo del pericolo in precedenti combattimenti. Sempre primo dove maggiore era il rischio, durante un improvviso violentissimo attacco nemico, con risoluzione fulminea, portava il proprio plotone al contrassalto ributtando l'orda bolscevica a colpi di bombe a mano. Conquistata la posizione avversaria e mentre rincuorava i propri dipendenti alla resistenza di un nuovo attacco delineatosi, nell'atto di portare personalmente un'arma automatica,

veniva colpito da una raffica di mitragliatrice, che gli squarciava il petto. Morì mormorando magnifiche parole di fede e di incitamento col nome sacro della Patria sulle labbra ».

Sottotenente NORDIO FABIO

Sottotenente Nordio Fabio di Riccardo, nato a Trieste il 15 giugno 1897.

Frequentò il Liceo « Galvani » negli anni 1914-15 e 1915-16. Conseguì la maturità classica nell'anno 1916.

Sottotenente degli Alpini, deceduto il 23 agosto 1917 sull'altipiano di Kal (Tolmino).

Decorato con medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Comandante di una sezione mitragliatrici, di notte si slanciava, animosamente, all'assalto di una posizione incitando, con la parola e con l'esempio, i dipendenti. Giunto per primo al reticolato nemico, mentre cercava di superarlo, vi trovava morte gloriosa. Già distintosi in precedenti azioni ». (Altipiano di Kal (Tolmino) 23 agosto 1917).

Sottotenente OVIGLIO GALEAZZO

Sottotenente Oviglio Galeazzo di Aldo e di Ida Mazzolini, nato a Bologna il 22 giugno 1899.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1913-14 all'anno scolastico 1915-16. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1915-16.

Sottotenente in forza al 3° Reggimento Artiglieria da Campagna, deceduto in data 30 gennaio 1919 per postumi di guerra.

Decorato di Medaglia d'Argento al Valore Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Comandato alla sorveglianza del reparto avantreni del 1° Reparto Cassoni, fatti questi segno al violento tiro nemico di grossi calibri, benché nuovo al fuoco, per più di un'ora allo scoperto, fu di magnifico esempio ai propri dipendenti per la calma e spirito di sacrificio, evitando col suo fermo contegno maggiori perdite e regolando in pari tempo con intelligenza, avvedutezza ed ordine, il difficile rifornimento delle munizioni alla batteria, finché ferito gravemente cadde privo di sensi. In conseguenza di tale ferita spese poi la giovane vita addì 30 gennaio 1919 ». (C. Amadio, Cussignacco, 19 giugno 1918).

Tenente PACCHIONI TULLO

Tenente Pacchioni Tullio di Oprando e di Anina Battisti, nato a Revere (Mantova) il 26 dicembre 1912.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1925-26 all'anno scolastico 1930-31. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1930-31.

Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna nell'anno 1935.

Tenente di Artiglieria Alpina, deceduto in combattimento a Plevia (fronte greco-albanese) il 10 dicembre 1941.

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Valoroso comandante di Batteria Alpina trasfondeva nei dipendenti il proprio spirito combattivo. Si distingueva in modo particolare in combattimenti nei quali la batteria era sottoposta a violente reazioni di artiglieria e di mortai nemici, animando i dipendenti con il proprio eroico comportamento ». (Novani-Trepeli-Erseche (Fronte greco) 27 febbraio-22 aprile 1941).

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria »:

« Sottocomandante di Batteria Alpina, durante un violento attacco di forze avversarie che minacciavano l'avvolgimento della linea dei pezzi, si lanciava sotto intenso fuoco di armi automatiche, alla testa dei suoi artiglieri, al contrassalto. Ferito, continuava nella lotta, trasfondendo nei suoi dipendenti il suo entusiasmo ed il suo coraggio. Ferito una seconda volta al petto, rifiutava ogni aiuto incitando i suoi artiglieri a perseverare nel combattimento. Cosciente della fine che lo attendeva, si rammaricava solo di non potere più servire la Patria ». (Zaluznica (Montenegro) 5 dicembre 1941).

Centurione PAGLIA GUIDO

Centurione Paglia Guido di Callisto e di Pezzoli Giulia, nato a Bologna il 30 novembre 1897.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » nell'anno scolastico 1915-16.

Volontario della guerra 1915-18. Volontario della guerra Italo-etioptica.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Chiamato ad entrare in combattimento, sebbene in accompagnamento di complementi, assolveva con slancio ed entusiasmo il proprio compito dando mirabile esempio di fermezza e coraggio. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento fino a quando, colpito una seconda volta e più gravemente, dovette essere condotto al posto di medicazione ». (Monte Kuk, 16 maggio 1917).

Decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Volontario in Africa Orientale, animatore instancabile, guidava audacemente i suoi mitraglieri all'attacco di aspra posizione montana. In una fase critica del combattimento, personalmente appostava un'arma, riuscendo a volgere in fuga il nemico. Colpito, continuava a combattere, deridendo con frase arguta la ferita, finché, raggiunto una seconda volta dal fuoco nemico, cadeva eroicamente sul campo. Esempio di superbe virtù militari ». (Uork Amba, 27 febbraio 1936).

Tenente PAGLIERI ANDREA LUIGI

Tenente Paglieri Andrea Luigi di Giuseppe e di Casella Maria, nato in Verona il 17 novembre 1918.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1932-33 all'anno scolastico 1936-37. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1936-37.

Laureato in Giurisprudenza. Laureando in Scienze Politiche.

Tenente di Cavalleria in servizio permanente effettivo.

Fucilato a Benevagienna dai nazisti il 9 agosto 1944.

Decorato con la Croce di guerra al Valor Militare; con la Croce di Ferro di seconda classe. Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Comandante di un plotone di avanguardia, lo trascinava col proprio esempio all'attacco penetrando profondamente nello schieramento avversario. Rimasto isolato dallo squadrone e fatto segno ad intenso fuoco di fucileria e artiglieria, resisteva in posto per più ore in terreno scoperto. Accortosi che lo squadrone veniva minacciato sul fianco da attacco aggirante, con intelligente iniziativa alla testa di pochi uomini rimastigli, contrattaccava, sventando così la minaccia del nemico ». (Klinowiy, 16 febbraio 1942).

Decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Magnifico Ufficiale fedele alle leggi dell'onore, rifiutava sdegnosamente ogni collaborazione con gli oppressori della Patria ed ancora convalescente accorreva volontariamente al suo reparto, opponendosi con le armi all'invasore. Catturato febbricitante dai nazifascisti arditamente evadeva dalla prigionia e organizzava bande partigiane distinguendosi tra i comandanti più audaci. Eletto comandante dal Comando Militare clandestino della città di Fossano, creava in essa un focolare di patriottica resistenza e restava al suo posto di responsabilità, che non volle abbandonare neppure al sopraggiungere di ingenti forze fasciste. Individuato, arrestato, martoriato con le più inumane sevizie, rivendicava a sé come massimo titolo di merito e d'onore, ogni responsabilità. Inutili riuscirono tutti i tentativi per salvarlo. Invano fu proposto uno scambio di prigionieri. Con la bocca squarciata dall'ira nemica per il suo orgoglioso comportamento veniva trasportato al sacrificio e, a supremo ludibrio che fu per lui apogeo di gloria, fu fatto transitare per le vie della città e passare davanti alla sua casa al cospetto della madre implorante. Rincuorando i suoi due compagni di sacrificio, cadeva da eroe sotto il piombo del plotone di esecuzione offrendo, con le limpide parole 'Muoio di fronte alle mie montagne col cuore rivolto alla mia banda ed all'Italia', la nobile vita per la liberazione della Patria.

« Fulgido esempio di altissimo amor Patrio e di sovrumano spirito di sacrificio ». (Verona 9 settembre 1943-Fossano 9 agosto 1944).

Tenente PAGNI ENZO

Tenente Pagni Enzo di Faustino e di Fiaschi Emilia, nato a Livorno il 23 gennaio 1915.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1931-32 all'anno scolastico 1933-34. Conseguì la maturità classica nell'anno 1933-34.

Laureatosi in Lettere presso l'Università di Bologna nell'anno 1940. Te-

nente di Artiglieria Alpina, deceduto a Samoilenka (fronte russo) il 21 gennaio 1943.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Durante furioso attacco di soverchianti forze appoggiate da carri armati, con pochi artiglieri passava al contrattacco. Portatosi presso un carro armato immobilizzato, che con le armi da bordo mieteva vittime tra le nostre file, colpiva con bombe a mano e con la pistola i serventi. Ferito, non desisteva dalla lotta; con l'esempio e la parola incitava gli uomini alla resistenza finché, colpito a morte, chiudeva da valoroso la sua giovane esistenza ».

Partigiano PALMIERI GIANNI

Partigiano Palmieri Gianni di Giangiuseppe e di Nerina Pietra, nato a Bologna il 16 dicembre 1921.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1932-33 all'anno scolastico 1937-38. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1937-38.

Studente universitario di Medicina presso l'Università di Bologna.

Decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Studente universitario del sesto anno di Medicina, volontario si arruolò nella 36ª Brigata Garibaldina, assumendo la direzione del servizio sanitario di battaglione. Durante tre giorni di aspri combattimenti contro soverchianti forze tedesche, si prodigò incessantemente ed amorevolmente a curare i feriti e quando il proprio reparto riuscì a sganciarsi dall'accerchiamento nemico, non volle abbandonare il suo posto e, quale apostolo di conforto, conscio della fine che l'attendeva, restò presso i feriti affidati alle sue cure. Ma il nemico sopraggiunto non rispettò la sublime altezza della sua missione e barbaramente lo trucidò. Esempio fulgido di spirito del dovere e di eroica generosità ». (Ca' di Guzzo (Romagna) 30 settembre 1944).

Sergente PIERALLI TEODORO

Sergente Pieralli Teodoro, nato a Castiglione dei Pepoli (Bologna) il 24 gennaio 1891.

Frequentò il Liceo « Galvani » nell'anno scolastico 1909-10, conseguendo in tale anno la maturità classica. Laureato in Giurisprudenza nell'anno 1914 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

Sergente di Sanità in forza alla 6ª Compagnia Sanità.

Deceduto a Cormons il 9 settembre 1915, all'Ospedaletto da Campo n. 219 per malattia contratta in servizio e per cause di servizio.

Tenente di Vascello PODIO ENRICO

Tenente di Vascello Podio Enrico di Enrico e di Battistoni Eugenia, nato in Venezia il 20 febbraio 1913.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1929-30 all'anno scolastico 1931-32. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1931-32.

Tenente di Vascello della R. Marina deceduto il 16 gennaio 1941 nelle acque di Tripoli.

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare « alla memoria », con la seguente motivazione:

« Imbarcato su silurante in servizio di scorta ad un importante convoglio assalito da soverchianti forze navali nemiche, coadiuvava, con risoluta fermezza d'animo e vibrante entusiasmo, il comandante all'imparsi e sanguinosa battaglia.

« Combatteva oltre il limite delle sue energie fisiche, finché, colpito da gravata nemica, cadeva da prode nell'adempimento del dovere ». (Mediterraneo Centrale, 16 aprile 1941).

Sottotenente PRESSACCO AMLETO

Sottotenente Pressacco Amleto, di Pasquale, nato in Forlì il 12 novembre 1891.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1907-08 all'anno scolastico 1909-10. Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna nell'anno 1915.

Sottotenente dei Bersaglieri, deceduto in combattimento al Pal Piccolo (Carnia) il 26 marzo 1916.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria »:

« Alla testa del proprio reparto con mirabile slancio incitava colla parola e coll'esempio i bersaglieri a passare per un varco intensamente battuto da una mitragliatrice nemica. Cadeva eroicamente sul campo ». (Monte Pal Piccolo, 26-27 marzo 1916, 12° Corpo d'Armata, Decimo Reggimento Bersaglieri, 8ª Compagnia, Carnia).

Sottotenente REBUCCI ENRICO

Sottotenente Rebucci Enrico di Antonio, nato in Bologna il 20 maggio 1897.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1913-14 all'anno scolastico 1914-15. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1914-15.

Sottotenente in forza all'8° Reggimento Artiglieria.

Deceduto all'Ospedale Militare di Padova il 10 dicembre 1918, per postumi di guerra.

Sottotenente RELLA EUGENIO

Sottotenente Rella Eugenio di Ezio e di Fiorini Maria, nato a S. Benedetto Val di Sambro il 6 luglio 1917.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1928-29 all'anno scolastico 1935-36. Conseguì la maturità classica nell'anno 1935-36. Laureando in Medicina presso l'Università di Bologna e Dottore « honoris causa » presso la medesima Università.

Pilota civile, arruolatosi volontario nell'Aeronautica Militare.

Deceduto il 16 marzo 1941 a Cheren, Africa Orientale Italiana, in azione di guerra.

Decorato con Croce di ferro germanica di seconda classe.

Proposto per la Medaglia d'Argento al Valor Militare, non ancora conferitagli.

Tenente di Vascello RICCARDI GIULIO

Tenente di Vascello Riccardi Giulio di Benedetto e di Dora Riccardi, nato in Pizzoli (Aquila) il 3 luglio 1912.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1927-28 all'anno scolastico 1929-30.

Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1929-30.

Cadde il 25 luglio 1943 nelle acque dello Stretto di Messina per azione di guerra.

Decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Ufficiale di alto spirito combattivo, animato da fiero amore di Patria, in ogni momento dedicava la sua opera al servizio senza preoccupazione di sé. In attacco aereo a bassa quota, nel tentativo di arginare la marea di fuoco che invadeva la coperta e minacciava l'esplosione di ingente quantitativo di bombe antisommersibili nelle tramogge di poppa, trovava morte atroce ed eroica, che coronava la sua opera dedita alla Marina ed alla Patria ».

Già decorato precedentemente di tre Croci di Guerra al Valor Militare.

Tenente RIGHI UMBERTO

Tenente Righi Umberto fu Ugo e di Rossi Ines, nato in Bologna il 1° marzo 1917.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1927-28 all'anno scolastico 1934-35. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1934-35.

Tenente di Artiglieria in forza al 17° Reggimento Fanteria, Divisione Acqui.

Deceduto in Amburgo (Germania) il 1° marzo 1944.

Decorato con Croce di Guerra al Valor Militare « alla memoria ».

Tenente RODRIGUEZ PEREIRA ROMEO

Tenente Rodriguez Pereira Romeo di Romeo e di Nasi Elena, nato a Napoli il 29 novembre 1918.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1932-33 all'anno scolastico 1933-34.

Tenente dei Carabinieri in servizio permanente effettivo, deceduto in Roma alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

Decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Comandante di Tenenza, in momenti particolarmente difficili per il

Paese, conscio dei suoi doveri di soldato, si rifiutava di consegnare al nemico i militari dipendenti e l'armamento. Deportato per tale suo fiero atteggiamento, riusciva a sfuggire con grave rischio trascinando in salvo molti dei suoi gregari.

« Rientrato in sede, pur sapendosi attivamente ricercato, iniziava tra enormi difficoltà e pericoli, l'organizzazione di un nucleo armato, dando ai suoi dipendenti assistenza morale e materiale.

« Incurante dei bandi nazisti si prodigava instancabilmente per trasportare e nascondere armi necessarie ai suoi organizzati. Catturato su delazione, sebbene sottoposto a torture, manteneva assoluto silenzio, evitando di far scoprire le file dell'organizzazione di cui era l'animatore. Nessuna lusinga o allettamento dei suoi aguzzini lo faceva deflettere dal giuramento prestato. Compreso solo del bene della Patria donava la sua giovane esistenza, affrontando serenamente la morte per fucilazione nelle Fosse Ardeatine.

« Luminoso esempio di fedeltà, d'onore e sprezzo della vita ». (Fronte Clandestino Resistenza 7 ottobre 1943-24 marzo 1944).

Tenente RONDELLI VITTORIO

Tenente Rondelli Vittorio di Giuseppe e di Berti Augusta, nato a Bologna il 26 marzo 1918.

Frequentò il Ginnasio « Galvani » dall'anno 1929-30 al 1933-34. Conseguì la licenza ginnasiale nell'anno 1933-34.

Deceduto in Russia il 31 marzo 1943 in combattimento.

Tenente Artiglieria Alpina in forza alla Divisione Julia.

Capitano Genio Navale RONDININI RINALDO

Capitano Genio Navale Rondinini Rinaldo di Giovanni e di Mondini Veronica, nato a Napoli il 30 settembre 1910.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dal 1920-21 al 1927-28. Conseguì la maturità classica nel 1927-28. Laureato in Ingegneria Navale, laureato in Giurisprudenza.

Rimase disperso nel settembre del 1941 sull'Atlantico durante una operazione di guerra sul sommergibile « Francesco Baracca ».

Ufficiale di Marina, ottenne le seguenti decorazioni:

Croce di Guerra al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Capo Servizio G. N. di un Sommergibile, durante una lunga missione di guerra si prodigava incessantemente nei vari servizi di bordo e, nella particolare occasione della eliminazione di una grave avaria, che infirmava l'efficienza bellica dell'unità, dimostrava entusiasmo, senso di responsabilità e perizia professionale ». (Oceano Atlantico, settembre-ottobre 1940).

Decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Capo servizio G. N. di Sommergibile, che nel corso di missione di guerra dopo violenta caccia subacquea ed accanito combattimento in superficie veniva speronato ed affondato da C. T. avversario, dava con serena fermezza la propria esperienza ed ogni energia per mantenere in efficienza l'unità grave-

mente paralizzata, dando prova di eccezionali qualità professionali ed eroico valore. Ricevutone l'ordine, assicurava l'esecuzione per l'affondamento del battello, salendo per ultimo in coperta insieme all'Ufficiale in seconda. Scompariva in mare dando alla Patria nuova imperitura gloria ». (Oceano Atlantico, 8 settembre 1941).

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare sul campo « a disperso » con la seguente motivazione:

« Direttore di macchina di Sommergibile oceanico in numerose dure missioni di guerra ha dimostrato di possedere elevata capacità professionale e spirito di sacrificio. In ogni circostanza ha superato con serenità ed ardimento i pericoli delle insidie nemiche. Scomparso in mare in seguito all'affondamento dell'Unità ». (Oceano Atlantico 11 luglio 1940-12 novembre 1941).

Decorato con Croce al Merito di guerra con la seguente motivazione:

« Imbarcato su Sommergibile prendeva parte ad aspre missioni di guerra. Scompariva combattendo sul mare per la grandezza della Patria ». (Acque dell'Oceano Atlantico, 12 novembre 1941).

Soldato ROSSI GIOVANNI

Soldato Rossi Giovanni di Pompeo e di Fanina Lucia, nato in Bologna il 12 febbraio 1925.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1941-42 all'anno scolastico 1942-43.

Deceduto all'Ospedale di Aquila il 14 ottobre 1944, per grave malattia contratta per servizio di guerra.

Fante ROSSO UBALDINO

Fante Rosso Ubaldino di Domenico, nato a San Cipriano Picentino (Salerno) il 26 gennaio 1894.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1909-10 all'anno scolastico 1911-12. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1911-12.

Fante in forza al 35° Reggimento Fanteria, Divisione Pistoia.

Deceduto sul Podgora il 10 giugno 1915.

Sottotenente ROVERSI ITALO

Sottotenente Roversi Italo di Alberto, nato a Caracas (Venezuela) l'8 novembre 1899.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1914-15 all'anno scolastico 1916-17. Conseguì la maturità classica nell'anno 1916-17 (Sessione speciale del marzo 1917). Laureato in Ingegneria « ad honorem » presso l'Università di Bologna.

Sottotenente di Artiglieria, deceduto il 6 luglio 1918 in combattimento sul fronte Italo-austriaco.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare, con la seguente motivazione:

« Ufficiale Osservatore in posizione avanzata, costretto ad abbandonare

l'osservatorio per l'irruzione di arditi nuclei nemici, assumeva il comando di un gruppo di militari, rimasti privi dei loro Ufficiali e, sotto l'infuriare delle artiglierie e mitragliatrici, contribuiva a mantenere ferma la linea, dimostrando sereno coraggio ed alto spirito militare». (San Giovanni, 15 giugno 1918).

Sottotenente SANCHIONI SILVIO

Sottotenente Sanchioni Silvio di Getulio e di Cotromano Maria, nato in Bologna il 1º giugno 1925.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1940-41 all'anno scolastico 1942-43. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1942-43.

Studente nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.

Sottotenente della Guardia Nazionale Repubblicana, disperso a Torino nell'aprile 1945.

Sottotenente SAVINI EMILIO

Sottotenente Savini Emilio di Alfonso, nato in Bologna il 25 marzo 1890.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1900-901 all'anno scolastico 1907-908. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1907-908.

Iscrittosi alla facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, si laureò in Giurisprudenza l'anno 1911.

Sottotenente di Fanteria, deceduto a San Floriano di Quisca, presso Gorizia (fronte dell'Isonzo), addì 11 aprile 1916.

Decorato con la Croce al merito di guerra « alla memoria ».

Sottotenente Medico Dott. SELVA UBALDO

Sottotenente Medico Selva dott. Ubaldo di Oliviero e di Ida Selva, nato in Bologna il 14 giugno 1913.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1925-26 al 1929-30 e dal 1931-32 all'anno 1932-33. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1932-33. Laureatosi in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena nell'anno 1940.

Volontario di guerra; Sottotenente Medico.

Deceduto il 25 febbraio 1944 nel bombardamento dell'Ospedale Militare di Parma.

Capitano SENIGALLIESI LUCIANO

Capitano Senigalliesi Luciano fu Mario e di Gianati Teresa, nato nel 1914.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani ».

Capitano Partigiano 86ª Brigata di Assalto, deceduto a Olmo al Brembo (Bergamo) in combattimento, il 10 settembre 1944.

Sottotenente SERRAZANETTI LUCIANO

Sottotenente Serrazanetti Luciano di Ivo, nato a Bologna il 1° aprile 1921.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani ». Conseguì la maturità classica.

Studente universitario nella Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna,

Dottore « Honoris causa ».

Sottotenente di Artiglieria, disperso in naufragio nel mare Egeo l'11 febbraio 1944.

Soldato SEVERINI FEDERICO

Soldato Severini Federico di Enrico e di Albertina Formigatti, nato in Massalombarda (Ravenna) il 29 novembre 1926.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1939-40 all'anno scolastico 1942-43.

Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1942-43.

Studente universitario di Ingegneria all'Università di Bologna.

Deceduto il 31 ottobre 1944 in servizio e per cause di guerra

Tenente STEFANON GAETANO

Tenente Stefanon Gaetano di Giambattista e di Passalacqua Giuseppina, nato in Messina nel 1905.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani ».

Tenente dei Bersaglieri, deceduto il 31 marzo 1936 a Mai Ceu (Lago Ascianghi) durante la guerra italo-etioptica, per ferite riportate in combattimento.

Volontario di guerra.

Decorato con la Croce di guerra al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Comandante di carovana, attaccato due volte dal nemico, riusciva a respingerlo, portando a destinazione uomini, quadrupedi e materiale ». Sciogguà-Sciogguà, 12 novembre 1935. - R. D. 7 luglio 1936, B. U. 1935, dispensa 55, pag. 3566.

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare « sul campo » con la seguente motivazione:

« Comandante di plotone in un momento particolarmente difficile, interveniva nella lotta alla testa dei propri ascari, sotto il fuoco avversario, dimostrando sprezzo del pericolo e coraggio personale. Già distintosi in precedenti combattimenti e nelle operazioni del Tembien ». (Enda Emanuel, 28 dicembre 1935, Meretà, Zeban Kerketà, 20-24 gennaio 1936. - R. D. 13 settembre 1938, B. U. dispensa 18, pag. 1494).

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione: « In un attacco epico conduceva il suo reparto con impeto travolgente contribuendo efficacemente, dopo aspri combattimenti, alla conclusione vittoriosa della giornata. Quando stava per raccogliere i frutti della luminosa vittoria, cadeva colpito mortalmente. Già distintosi per ardirmento e coraggio in precedenti azioni di guerra nel Tembien ». (Passo Mecan, 31 marzo 1936. - R. D. 3 settembre 1936, B. U. dispensa 82, pag. 4719).

Sottotenente STOSSICH BRUNO

Sottotenente Stossich Bruno di Michele e di Ersilia Mazzoli, nato in Trieste il 2 gennaio 1897.

Frequentò il Liceo « Galvani » nell'anno scolastico 1914-15. Consegui la maturità classica nell'anno 1915.

Volontario di guerra, partito da Bologna come semplice fante col 1° Plotone di Volontari (col nome di guerra di Silvio Boschiero).

Sottotenente di Fanteria « per merito di guerra », deceduto a Monte Sei Busi (Carso) l'11 novembre 1915.

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare con la seguente motivazione:

« Volontario fece parte di un drappello che operò più volte la distruzione dei reticolati nemici. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripeterono l'operazione e durante l'avanzata fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente fino al termine dell'azione ». (Podgora, 18-19 luglio 1915. - R. D. n. 13164, dd. 15 dicembre 1917).

Promosso Sottotenente « per merito di guerra » in data 1 agosto 1915.

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Stossich Bruno da Trieste, sottotenente nel 124° Reggimento Fanteria. Alla testa del suo plotone, si slanciava con grande ardore contro la trincea nemica, riuscendo a conquistare un breve tratto dove cadeva colpito a morte ». (Carso, 11 novembre 1915. - R. D. n. 15722, dd. 2 maggio 1917).

Solo alcuni anni dopo il termine della guerra italo-austriaca, fu ritrovata la Sua salma, che ora riposa nel Cimitero Monumentale di Redipuglia, fra gli Eroi della III Armata.

Tenente STRAZZIARI MARIO

Tenente Strazziari Mario di Gaetano, nato in Bologna l'8 settembre 1895.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1912-13 all'anno scolastico 1914-15. Consegui la maturità classica nell'anno scolastico 1914-15.

Tenente in forza al 6° Reggimento Alpini.

Deceduto a Santa Lucia di Tolmino (Monte Cukli) il 24 ottobre 1917.

Decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Comandante di una sezione di mitragliatrici, durante la fase più violenta di un furioso attacco nemico, per ottenere la maggiore efficacia possibile dal fuoco delle sue armi, sprezzante di ogni pericolo, balzava sulla trincea e vi trovava poi la morte ». (Monte Cukli (S. Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1917).

Generale di Brigata TARNASSI PAOLO

Generale di Brigata Tarnassi Paolo di Giovanni, nato a S. Maria Capua Vetere il 29 ottobre 1890.

Frequentò il Liceo « Galvani » nell'anno scolastico 1906-1907.

Nominato Sottotenente di carriera, Arma di Cavalleria, nell'anno 1910.

Partecipò alla guerra Italo-libica; alla guerra Italo-austriaca 1915-18; alla guerra Italo-etioptica 1935-36; alla seconda guerra mondiale.

Deceduto, al comando di una Brigata, sul fronte russo, a Mitrafanowka, il 20 dicembre 1942.

Decorato, oltre che dalle medaglie per le varie campagne di guerra cui Egli partecipò, con la Croce d'Oro per anzianità di servizio; con la Medaglia d'Argento per lungo servizio militare; con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Tarnassi Paolo fu Giovanni, comandante un raggruppamento di Battaglioni, lo guidava abilmente durante ampio spostamento strategico. Incaricato successivamente di sovrintendere alla disciplina ed alla sicurezza delle retrovie di una grande unità, dirigeva con sprezzo del pericolo importanti operazioni contro banditi. Nel corso di un delicato movimento, mentre, durante una incursione nemica controllava personalmente lo sfilamento di alcune autocolonne, cadeva colpito a morte ».

Era Commendatore della Corona d'Italia e Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro (decorazione concessa solo a chi ha compiuto un lungo e lodevole servizio militare o civile a beneficio della Patria).

Partigiano TAVERNARI SERGIO

Partigiano Tavernari Sergio fu Giulio e di Ulisse Elena, nato in Forlì il 4 aprile 1923.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1933-34 all'anno scolastico 1939-40. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1939-40. Laureato in Giurisprudenza « ad honorem » presso l'Università di Bologna.

Decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Animato da profondo amor patrio, traversava le linee e si metteva a disposizione del servizio informazioni alleato.

« Sbarcato da un MAS italiano sulla costa occupata dai tedeschi, con una radio, assieme ad altri patriotti, inviava preziose notizie militari.

« Sorpreso con un compagno mentre si apprestava a trasmettere per radio alcune informazioni, rifiutava la resa e barricandosi in una casa, accettava combattimento contro soverchianti forze di SS tedesche. Dopo aver inflitto gravissime perdite agli avversari, esaurite tutte le munizioni, si portava sul tetto e al grido di "Viva l'Italia" si lanciava nel vuoto immolando nell'eroico gesto la giovane vita. Monito ed esempio alla gioventù studiosa d'Italia ». (Orbetello-Pescia-Bologna-Milano, gennaio-maggio 1944).

Tenente TERNZI MARIO

Tenente Terenzi Mario di Gino e di Assuntina Muratori, nato in Bologna il 19 aprile 1915.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1928-29

all'anno scolastico 1933-34. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1933-34. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna.

Tenente di Fanteria in forza al 12° Reggimento Fanteria, Divisione Casale, deceduto il 3 giugno 1943 sul fronte greco, in combattimento.

Bersagliere TIEGHI ALBERTO

Bersagliere Tieghi Alberto di Antonio e di Giubelli Lucia, nato a Copparo (Ferrara) il 9 Settembre 1924.

Frequentò il Ginnasio « Galvani ».

Bersagliere, morto in prigionia in Slovenia addì 11 gennaio 1946.

Sottotenente TIEGHI ARRIGO

Sottotenente Tieghi Arrigo di Antonio e di Giubelli Lucia, nato in Copparo (Ferrara) il 4 dicembre 1922.

Frequentò il Ginnasio « Galvani ».

Bersagliere Allievo Ufficiale deceduto in combattimento sul fronte orientale il 17 dicembre 1944.

Capitano Medico Dott. TIVOLI RENATO

Capitano Medico Tivoli dott. Renato di Adeodato, nato in Bologna il 26 settembre 1889.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1905-06 all'anno scolastico 1907-1908. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1907-1908. Laureato in Medicina presso l'Università di Bologna.

Capitano Medico, deceduto in data 13 agosto 1937 per conseguenze di ferite riportate sul campo nella guerra italo-austriaca.

Tenente TOGNOLI LANDO

Tenente Tognoli Lando, nato a Bologna il 7 marzo 1912.

Studiò al Ginnasio-Liceo « Galvani ».

Deceduto a Calaceite (Spagna) il 1° aprile 1938.

Sottotenente TOMMASEO PONZETTI ANTONIO FERRUCCIO

Sottotenente Tommaseo Ponzetti Antonio Ferruccio di Giampietro e di Antichievic Elena, nato a Postire (Spalato) il 17 aprile 1889.

Frequentò il Liceo « Galvani » nell'anno scolastico 1915-16. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1915-1916.

Sottotenente di Artiglieria, effettivo alla 104ª Batteria Bombarde, 10° Gruppo Bombarde, deceduto il 21 febbraio 1917 in Gorizia, in seguito a ferite riportate in combattimento.

Capitano Medico Dott. VITALINI MARZIO

Capitano Medico Vitalini dott. Marzio di Vittorio, nato in Bovegno (Brescia) il 7 aprile 1890.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno scolastico 1905-1906 all'anno scolastico 1907-1908. Ottenne la maturità classica nell'anno scolastico 1907-1908. Laureatosi in Medicina presso l'Università di Bologna nell'anno 1914.

Capitano Medico, decorato con Medaglia di Bronzo al Valor Militare per il suo eroismo e per lo sprezzo del pericolo, dimostrato nell'assolvimento dei suoi doveri di Ufficiale Medico addetto ad un Reggimento di Fanteria, nel giugno 1916, durante la controffensiva italiana sull'altipiano di Asiago.

Gli fu proposta la Medaglia d'Argento al Valor Militare, nell'agosto 1916, « per l'opera eroica prestata in un posto di medicazione, nel quale fu investito da una raffica di shrapnel che uccise un altro Ufficiale Medico e alcuni portafortiti e lo ferì al ginocchio ».

Deceduto il 1 febbraio 1930, in seguito alla ferita al ginocchio ed alla conseguente setticemia, dalla quale non potette più rimettersi completamente. Quantunque mutilato ed in maniera grave, assolse sempre coscienziosamente e serenamente i suoi doveri di medico condotto a Salò ed a Riva del Garda, dove la morte lo colse fra il compianto unanime della popolazione.

Capitano di Corvetta ZAMBONI LUIGI

Capitano di Corvetta Zamboni Luigi di Albino e di Cuccoli Anna, nato a Bologna il 14 luglio 1909.

Frequentò il Liceo « Galvani » dall'anno 1920-21 all'anno 1922-23. Conseguì la maturità classica nell'anno scolastico 1922-23.

Capitano di Corvetta deceduto nel Canale di Sicilia, il 3 febbraio 1943.

Decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare « alla memoria » con la seguente motivazione:

« Valoroso comandante di Torpediniera, già distintosi in precedenti azioni di guerra, eseguiva numerose scorte di convogli nazionali sulle ardue rotte del Canale di Sicilia aspramente contrastate dall'avversario, dimostrando sereno coraggio ed elevate doti di Comando.

« Avuto ordine di riportare in Patria a qualunque costo una grossa petroliera, malgrado le avverse condizioni di mare, attraversava arditamente — quale unica via possibile — la zona minata dal nemico compresa fra imponenti sbarramenti di mine nazionali. Colpita e gravemente danneggiata la sua Unità da improvvisa esplosione di arma subacquea, rimasto in balia delle onde e sospinto dal vento e dalla corrente sui vicini sbarramenti, si prodigava serenamente fino all'estremo limite delle umane possibilità per mantenere la calma e la fiducia nei suoi uomini e per fronteggiare la gravissima situazione.

« Quando, dopo lunghe ore di lotta, non era più possibile contenere le vie d'acqua che minacciavano di sommergere l'Unità, disponeva l'imbarco della gente sulle zattere di salvataggio mentre egli, unitamente ai suoi Ufficiali che trascinati dal suo esempio non lo vollero abbandonare, rimaneva sulla sua Nave per dividerne la sorte.

« Nell'improvviso precipitare degli eventi si inabissava col suo Stato Maggiore in quelle acque che avevano conosciuto il suo cosciente ardimento, lasciando fulgido esempio di eroica abnegazione e di sublime attaccamento al dovere ed alla Nave posta al suo Comando ». (Canale di Sicilia, 3 febbraio 1943 - D. P. 1° settembre 1949).

Capitano ZEI ARIO

Capitano Zei Ario fu Paolo Luigi e di Giambastiani Natalina, nato in Lucca il 26 marzo 1914.

Frequentò il Ginnasio-Liceo « Galvani » dall'anno 1926-27 all'anno 1933-34. Conseguì la maturità classica nell'anno 1933-34.

Studente universitario di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna.

Volontario di guerra, come Camicia Nera (Fante), nel Battaglione Universitario « Curtatone e Montanara », mobilitato per la guerra Italo-etioptica.

Volontario nella guerra 1940-43 e promosso Ufficiale in servizio permanente effettivo « per merito di guerra ».

Capitano, deceduto all'Ospedale Militare di Bologna il 19 dicembre 1946 per infermità dipendente da cause di guerra.

Decorato con tre Croci al merito di guerra. Laureato in Medicina e Chirurgia « honoris causa » presso l'Università di Bologna.

Caddero per cause di guerra: i professori Pericle Ducati e Valentino Papesso; gli ex alunni Giacomo Manzoni Ansidei, Reginaldo Manzoni Ansidei, Eugenio Facchini, Alessandro Clavello, Luciano Madia, Giovanni Pini.

ANGELO CAMPANELLI

BRUNO POLUZZI